

COMUNE DI PANDINO

Provincia di CREMONA

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016**

Approvata con deliberazione Giunta Comunale n.69 del 29 marzo 2017

PREMESSA

La relazione, al rendiconto, è redatta, ogni anno, dalla Giunta comunale, ai sensi dell'art. 151, comma 6, del T.U. Legge 267/2000. con la quale esprime le proprie valutazioni di efficacia dell'azione condotta nel decorso esercizio, sulla base dei risultati conseguiti, in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nel Documento Unico di Programmazione – D.U.P. e nel piano degli obiettivi di gestione.

La nota integrativa allegata al conto del bilancio presenta un contenuto minimo costituito da:

- a) i criteri di valutazione utilizzati per la formulazione del conto;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione al 1 gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla Legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.
 - Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.
 - Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti", ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.
 - Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti.
 - Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. È possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio".
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate al 31/12/2016, distinguendo: i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili; i vincoli derivanti dai trasferimenti; i vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti; i vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e spesa riguardanti

l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione in corso d'anno;

- g) l'elenco dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili sul proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del DLgs n. 267/2000;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica debiti/crediti reciproca con i propri enti e le società controllate e partecipate;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Come lo scorso anno, il rendiconto dell'esercizio 2016 che Vi sottoponiamo, alla luce dei nuovi principi contabili riporta nell'esercizio in esame i fondi vincolati dello scorso anno derivanti dall'introduzione del sistema contabile cosiddetto "armonizzato", previsto dal D.Lgs. 118/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, introdotto per il nostro Comune dal 1° gennaio 2016 e più precisamente dall'avanzo 2014 che è stato appunto riaccertato sulla base dei nuovi principi contabili.

In particolare:

a) i criteri di valutazione utilizzati per la formulazione del conto:

- Dal punto di vista delle entrate la gestione 2016 ha evidenziato un maggior gettito dell'IMU prevista, compensato parzialmente da minori introiti TASI e del Fondo sperimentale di solidarietà (Contr. Stato). Si procederà, in corso d'anno, a verificare le motivazioni di tale maggiore gettito, per verificare se si sia trattato di versamenti effettuati per ravvedimento operoso o versamenti ordinari.
- Per quanto riguarda l'addizionale comunale all'IRPEF sono stati eliminati nel conto del bilancio 2016 residui attivi esercizio 2014 per € 75.544,43. L'accertamento di tale somma, nell'esercizio 2014, è stato effettuato correttamente, secondo le stime previste dal Ministero delle Finanze tramite il " Portale del Federalismo Fiscale ", ma, di fatto, tale entrata non si è mai realizzata e già dal 2015 lo stanziamento ha subito un ridimensionamento, attestandosi tra gli € 835.000,00/€ 840.000,00 per anno.
- I trasferimenti correnti e le entrate extratributarie (entrate sui servizi erogati dall'ente) hanno rispecchiato le previsioni con l'eccezione del Contributo per consultazioni elettorali e Fondo sociale regionale affitti. Di fatto però tali entrate sono " partite di giro " in quanto destinate a

finanziare spese di pari importo, spese che non sono state impegnate, con conseguente equivalente economia nella parte spesa..

- Le spese correnti della gestione di competenza 2016 hanno prodotto significative economie in quanto sono confluiti nell'avanzo di amministrazione il fondo crediti dubbia esigibilità stanziato, una parte significativa del fondo di riserva, economie su altre spese che hanno compensato le minori entrate.
- Le spese per investimenti finanziati realizzati nel corso del 2016 ammontano ad oltre 735 mila euro e le voci più significative sono relative a:

intervento	importo affidamento (iva inclusa)	stato 31/12/2016	stato attuale
abbattimento alberi roggia Pandina	4.758,00	concluso	concluso
Lavori sistemazione aree	30.006,90	lanciata gara	aggiudicata provvisoriamente
Interventi Centrali Termiche varie	9.773,37	affidato	concluso
Divisione ex medie	5.652,54	lanciata gara	aggiudicata provvisoriamente
fornitura cassette orti sociali	640,00	affidato	concluso
acquisto arredo scuola materna	431,88	concluso	concluso
acquisto arredi calleri	622,20	concluso	concluso
acquisto tavoli gioco calleri	740,00	concluso	concluso
acquisto licenze autocad	2.623,00	concluso	concluso
acquisto batterie strumento topografico	585,60	concluso	concluso
fornitura giochi nosadello	9.638,00	affidato	concluso
lavori adeguamento servizi igienici cimiteri	18.462,10	affidato	in attesa di CRE lavori eseguiti
abbattimento barriere architettoniche via rosselli	1.089,00	concluso	concluso
sistemazione cappotto scuola primaria pandino	1.195,60	concluso	concluso
sostituzione boiler centro cottura e boiler stadio	13.394,38	concluso	concluso
sostituzione caldaie centrale termica	43.958,64	concluso	concluso
sostituzione lampade stadio	6.108,54	lanciata gara	in corso
taglio pioppi lago gerundo	5.422,90	lanciata gara	pagamento in corso (lavori eseguiti)
sversamento gasolio viale europa	6.710,00	affidato	concluso
perdita castello	5.449,50	affidato	concluso
cpi nido	47.607,34	lanciata gara	affidamento in corso
stadio	272.113,66	lanciata gara	aggiudicato (lavori da consegnare)
incarico professionale ottenimento cpi nido	13.861,64	in corso	in corso
incarico professionale progettazione I lotto stadio	9.500,00	concluso	concluso

- Si evidenzia che sulla base dei nuovi principi contabili gli investimenti vengono differiti da una annualità all'altra in base all'esigibilità delle somme. Nel 2016 sono stati finanziati interventi per € 464.600,56 negli anni precedenti (tramite F.P.V. Fondo Pluriennale Vincolato).

- La gestione 2016 ha rispettato l'obiettivo del patto di stabilità interno nonché del limite di spesa del personale.

- b) **le principali voci del conto del bilancio:** risultano dal conto medesimo e dai suoi allegati;
- c) **le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione al 1 gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla Legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente :** nel corso del 2016 il fondo di riserva è stato utilizzato per gli usi consentiti dalla legge. Al bilancio 2016 è stata applicata la quota di € 95.383,00 avanzo amministrazione 2015, di cui € 39.000,00 quota accantonata per passività potenziali (contenzioso), € 9.390,00 quota vincolata Fondo Aree verdi, € 46.993,00 per investimenti , destinati al finanziamento di spese del Titolo 2^.
- d) **l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate al 31/12/2016, distinguendo: i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili; i vincoli derivanti dai trasferimenti; i vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti; i vincoli formalmente attribuiti dall'ente:**

L'avanzo risultante dalle dinamiche già introdotte lo scorso anno e dalla gestione 2016 ammonta ad € 1.734.533,60 con la seguente suddivisione:

A) RISULTATO ESERCIZIO 2016: € 1.734.533,60 di cui:

B) Parte accantonata:

- € 562.277,09 FCDE;
- € 21.000,00 Fondo contenziosi (avanzo 2015 meno quota € 39,000,00 applicata al bilancio 2016);
- € 13.829,00 Fondo contenziosi tributari (da avanzo 2015 non applicato al bilancio 2016)

per un totale di € 597.106,09;

C) Parte vincolata:

- € 6.024,00 Fondo TFR Sindaco (quota da avanzo 2015 più accantonamento 2016);
- € 46.997,49 Fondo aree verdi ed edifici di culto:

voce	Importo	note
Avanzo 2015 € 21.000,30 meno quota utilizzata € 9.390,00	€ 11,610,30	
Quota 2016 barriere architett.	€ 14.009,71	Art.15 L.R.6/1989
Quota 2016 edifici culto	€ 6.371,02	Art.73 L.R.12/2005
Quota 2016 interventi forestazione	€ 5.278,20	L.R.12/2005
Quota 2016 misure riqualificative urbane ecc.	€ 2.798,19	L.R. 31/2014
Quota 2016 vincolata realizz.parcheggi	€ 6.930,07	Art.64 L.R.12/2005
totale	€ 46.997,49	

• € 6.856,41 quota derivante da contributi di parte corrente con destinazione vincolata (contributo Provincia trasporto disabili € 3.635,00– quota FSR in eccedenza rispetto ai fabbisogni dell'Ente € 3.221.41);

- € 223,12 saldo da altre entrate/ spese;

per un totale di € 60.101,02;

D) Parte destinata agli investimenti:

- € 148.934,00 (avanzo 2015 meno quota € 46.993,00 applicata al bilancio 2016);
- € 225.463,58 derivanti dalla gestione di competenza (vedi prospetto allegato 10 al rendiconto della gestione);
- € 57.275,08 derivanti dalla gestione dei residui (economie di spesa € 61.673,55 – minori entrate accertate € 4.397,75)

per un totale di € 431.672,66;

E) Parte disponibile € **645.653,83** = A-B-C

Dal suddetto riparto risulta evidente che con la gestione 2016 si è provveduto:

- a confermare gli stanziamenti richiesti dai conteggi del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità derivanti dai conteggi al 31/12/2016 – pari al 32,42% - nonché le altre somme da accantonare ex-lege per 2,01%;
- a vincolare somme per partite non più conservabili tra i residui (contributi a destinazione vincolata e spese non ancora quantificabili alla chiusura dell'esercizio) – pari al 3,46%;
- a vincolare le somme per investimenti (24,88%);
- a definire la somma residuale (37,23%) nell'avanzo disponibile.

Per quanto riguarda il 50,07% dell'avanzo accantonato al fondo crediti dubbia esigibilità è dovuto ai seguenti tributi:

- Tarsu-Tares-Tari: € 349.800,00
- ICI-IMU per recupero evasione tributaria € 125.724, 31
- Proventi servizi (quote arretrate asilo nido, mensa, trasporti, morosità affitti) € 31.932.32;
- Proventi sanzioni CDS a ruolo : € 54.820.46

La quota più significativa è dovuta alle morosità TARSU per le annualità fino al 2012, TARES per l'anno 2013 e TARI per le annualità 2014, 2015 e 2016. Le annualità fino al 2015 sono già state iscritte a ruolo per la riscossione coattiva mediante Equitalia.

e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione:

- **i residui attivi sono relativi a partite di giro e a tributi comunali iscritti a ruolo:**

E/ U	C od U	Ann o	Descrizione	Codifica	Anno	Variaz.	Residuo
	31		DEPOSITO CAUZIONALE PER ATTIVAZIONE				€
E	70	2004	COLLEGAMENTO AL SISTEMA INFORMATICO DEL	90200.04.9			€
	68		DIPARTIMENTO TRASPORTI T	004	2004		954,53
E	35	2008	COLLAUDO TECNICO OPERE URBANIZZ. PDL	90100.01.9			€
	94		"PANDINELLO"	005	2008		10.404,00
E	68	2011	RIACCERTAMENTI ICI ANNI PRECEDENTI	10101.08.0			€
	98			012	2011		4.639,41
E	74	2011	ACCERTAMENTO RUOLO COATTIVO ICI ANNI 2009-2010	10101.08.0			€
				012	2011		10.426,28

- **i residui passivi sono relativi a depositi cauzionali da restituire**

E/ U	Co d.	Ann o	Descrizione	Codifica	Da Anno	Residu o
U	977	2007	RIMBORSO CAUZIONE PROVVISORIA APPALTO AFFIDAMENTO SERVIZI	99017.02.	2007	€

	4		ADM	9007		864,72
U	119 64	2007	RESTITUZIONE SPESE CONTRATTUALI	99017.02. 9007	2007	€ 35,15
U	120 88	2008	COLLAUDO TECNICO OPERE URBANIZZ. PDL "PANDINELLO" - NICHETTI - GINELLI	99017.01. 9005	2008	€ 2.791,20
U	131 04	2008	DEPOSITO CAUZIONALE CONTRATTO SERVIZI PSICO-PEDAGOGICO ED EDUCATIVI ASILO NIDO A.S. 2008/2009	99017.02. 9004	2008	€ 1.775,90
U	134 95	2008	DIRITTI DI SEGRETERIA E SPESE PER CONTRATTI CIMITERIALI	99017.02. 9007	2008	€ 51,94
U	144 19	2009	RESTITUZIONE CAUZIONE PROVVISORIA GARA SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	99017.02. 9004	2009	€ 1.975,00

- f) **l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione in corso d'anno:** non è stata utilizzata l'anticipazione di Tesoreria;
- g) **l'elenco dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione:** al momento in fase di verifica la situazione dei beni ex-ECA .
- h) **l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili sul proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del DLgs n. 267/2000:**
- Ai sensi dell'art. 11-ter del d.lgs. 118/2011 *si definisce ente **strumentale controllato** di un ente locale l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:*
 - a) *il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;*
 - b) *il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;*
 - c) *la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;*
 - d) *l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;*
 - e) *un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali con- tratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.*
 - Si definisce, invece, **ente strumentale partecipato** da un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni sopra elencate nelle lettere da a) ad e).*
 - Gli enti strumentali, controllati o partecipati, sono distinti nelle seguenti tipologie, corrispondenti alle missioni del bilancio:*
 - a) *servizi istituzionali, generali e di gestione;*
 - b) *istruzione e diritto allo studio;*
 - c) *ordine pubblico e sicurezza;*
 - d) *tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali;*
 - e) *politiche giovanili, sport e tempo libero;*
 - f) *turismo;*
 - g) *assetto del territorio ed edilizia abitativa;*

- h) *sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;*
- i) *trasporti e diritto alla mobilità;*
- j) *soccorso civile;*
- k) *diritti sociali, politiche sociali e famiglia;*
- l) *tutela della salute;*
- m) *sviluppo economico e competitività;*
- n) *politiche per il lavoro e la formazione professionale;*
- o) *agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;*
- p) *energia e diversificazione delle fonti energetiche;*
- q) *relazione con le altre autonomie territoriali e locali;*
- r) *relazioni internazionali.*
- *Enti strumentali controllati*
 - a) Azienda Speciale Multiservizi Pandino - indicata in forma abbreviata con la sigla ASM Pandino.
- *Enti strumentali partecipati*

Non ci sono Enti strumentali partecipati del Comune di Pandino.

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale:

- Ai sensi dell'art. 11-*quater* del d.lgs. 118/2011 si definisce **società controllata** da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:
 - a. *il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;*
 - b. *il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.*

I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Le società controllate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

In fase di prima applicazione del d.lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

*Ai sensi dell'art. 11-*quinq*ues del d.lgs. 118/2011, per **società partecipata** da un ente locale, si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.*

Le società partecipate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

In fase di prima applicazione del d.lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, per società partecipata da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione.

- **Società controllate** : Non ci sono società controllate del Comune di Pandino.
- **Società partecipate**: Le società partecipate del Comune di Pandino sono le seguenti:
 - Padania Acque s.p.a. : quota di partecipazione 0,12940 %
 - SCRP s.p.a.: quota di partecipazione 5,09%

Il Comune di Pandino detiene inoltre una partecipazione dell'Azienda Speciale Servizi alla Persona denominata Comunità Sociale Cremasca.

- j) **gli esiti della verifica debiti/crediti reciproca con i propri enti e le società controllate e partecipate:** tale verifica è in fase di asseveramento da parte del Revisore dei Conti del Comune di Pandino.
- k) **gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata:** non esistenti
- l) **L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350:** non esistenti
- m) **L'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti:**
 - tra gli immobili appartenenti al patrimonio disponibile, risultano:
 - i.nr.10 unità immobiliari locate con regolare contratto, con un gettito presunto per l'anno 2017 di € 10.180,92 (canoni 2016);
 - ii.nr.1 unità immobiliare concessa con contratto di comodato, con un gettito presunto di € 360,00 (CANONE 2016);
 - iii.altre porzioni di immobili concesse alla Provincia (aule), con convenzione, dietro un canone annuo di € 5.328,00 (importo 2016) oltre a rimborso spese forfettario;
- n) **gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili:** a decorrere dal 2017;
- o) **altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto :** si veda l'analisi contabile qui riportata.

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			1.298.147,44
Riscossioni	1.163.318,34	5.249.883,13	6.413.201,47
Pagamenti	1.055.953,87	5.368.314,80	6.424.268,67
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.287.080,24
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.287.080,24
di cui per cassa vincolata			0

L'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria nel corso del 2016 e non ha avuto somme soggette a vincolo di cassa.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 513.539,73 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
Accertamenti di competenza	6.906.087,33
Impegni di competenza	6.393.163,32
FPV in entrata	542.378,45
FPV in uscita	637.145,73
Avanzo di amministrazione applicato al bil.2016	95.383,00
Saldo avanzo di competenza	513.539,73

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
Riscossioni	(+)	5.249.883,13
Pagamenti	(-)	5.368.314,80
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-118.431,67
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	542.378,45
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	637.145,73
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-94.767,28
Residui attivi	(+)	1.656.204,20
Residui passivi	(-)	1.024.848,52
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	631.355,68
Saldo avanzo di competenza		418.156,73

All'avanzo così determinato va sommato l'importo della quota di avanzo amministrazione 2015 - € 95.383,00 – applicata al bilancio 2016, per un totale quindi di avanzo di competenza pari a € 513.539,73.

Il prospetto successivo riporta la verifica del pareggio di bilancio come definita dal D.Lgs.118/2011:

<p align="center">MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 719 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 28/12/2015, N. 208 (LEGGE DI STABILITA' 2016)</p> <p align="center">CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI</p>

Comune di COMUNE DI PANDINO			
SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA (ART. 1, comma 710 e seguenti, Legge di stabilità 2016)		(migliaia di euro)	
		Sezione 1	
		Previsioni di competenza 2016 (1)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al Dicembre 2016
		(a)	(b)
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (2)	+	78	78
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (2)	+	465	465
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	4.228	4.352
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	+	301	253
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo per i comuni)	-	67	67
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2)	+	234	186
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	695	617
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	1.589	1.001
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	0	0
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	+	6.746	6.156
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	5.291	4.828
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	+	58	58
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente al netto della quota finanziata da avanzo (3)	-	208	0
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	-	0	0
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	-	2	0
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	-	0	0
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	-	0	0
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	+	5.139	4.886
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	1.080	735
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (2)	+	580	580
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale al netto della quota finanziata da avanzo(3)	-	0	0
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	-	0	0
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	-	0	0
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	-	0	0
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo per gli enti locali delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	-	0	0
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016	-	0	0
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	+	1.660	1.315
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	+	400	0
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		7.199	6.201

O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	90	498
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016	68	68
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (O-P) (5)	22	430
R) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 728, legge n. 208/2015 (PATTO REGIONALIZZATO - rif. par. C.2)		0
S) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 732, legge n. 208/2015 (PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE -rif. par. C.2)		0

Note

1) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2016 inserire i dati relativi alla previsione iniziale. In sede di monitoraggio al 30 settembre 2016 inserire i dati relativi alla previsione assestata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 settembre 2016). In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2016 inserire i dati relativi alla previsione definitiva (comprendente tutte le variazioni approvate nel corso dell'esercizio).

2) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2016 inserire i dati relativi alla previsione iniziale. In sede di monitoraggio al 30 settembre 2016 inserire i dati relativi alla previsione assestata. Nel monitoraggio al 31 dicembre indicare l'importo di preconsuntivo.

3) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a), indicando il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo.

4) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a). I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

5) Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo finale di competenza rileva la sola situazione annuale (al 31 dicembre 2016) relativa ai dati gestionali di cui alla colonna b). In caso di differenza positiva o pari a 0, il pareggio è stato conseguito. In caso di differenza negativa, il pareggio non è stato conseguito.

Sezione 2-INFORMAZIONI AGGIUNTIVE(6)	Previsioni annuali aggiornate (7)		
	2016	2017	2018
1) Fondo pluriennale vincolato di entrata di parte corrente	78	58	55
2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale	465	580	0
3) Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata in c/capitale finanziata da debito	0	0	0
4) Fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente	58	55	55
5) Fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale	580	0	0
6) Quota del Fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale finanziata da debito	0	0	0
7) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente e capitale iscritto nella spesa del bilancio di previsione	208	297	244
8) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente di cui al punto 7) al netto della quota finanziata da avanzo	208	297	244
9) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente di cui al punto 7) determinato in assenza di gradualità	0	0	0
10) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale iscritto nella spesa del bilancio di previsione	0	0	0
11) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale di cui al punto 10) al netto della quota finanziata da avanzo	0	0	0
12) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale di cui al punto 10) determinato in assenza di gradualità	0	0	0
Composizione risultato di amministrazione:(8)		al 31/12/2015	
13) Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015	1.350		
14) parte accantonata (FCDE + Altri fondi)	394		
15) parte vincolata	25		
16) parte destinata agli investimenti	196		
17) parte disponibile	735		
18) disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015 da ripianare	0		

6) Sulle modalità di compilazione della Sezione 2, si rinvia al paragrafo B.2 dell'Allegato al presente decreto.

7) La procedura consente alle province e alle città metropolitane che nell'anno 2016 predispongono il bilancio di previsione per la sola annualità 2016, ai sensi del comma 756 dell'articolo 1 della legge n. 2018/2011, di non valorizzare i dati relativi alle previsioni 2017/2018.

8) In sede di I° monitoraggio, le informazioni sono quelle desunte dal prospetto "a) Risultato presunto di amministrazione" allegato al bilancio di previsione (di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011), mentre in sede di II° e III° monitoraggio devono essere indicate le informazioni così come risultanti nel rendiconto di gestione (desunte dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione – di cui allegato n. 10 –Rendiconto della gestione al D.Lgs. 118/2011).

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti derivanti dal conto del bilancio 2016 ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	1.996.826,20	1.163.318,34	704.908,51	- 128.599,35
Residui passivi	1.402.519,11	1.055.953,87	251.665,10	- 94.900,14

La Giunta ha provveduto, con deliberazione nr.60 in data 23 marzo 2017 al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Il conto del patrimonio

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- a) predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- b) consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- c) permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- d) predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- e) consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- f) conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Nella Relazione sulla gestione allegata al primo rendiconto riguardante il primo esercizio di adozione della contabilità economico patrimoniale, si dà conto:

- o delle principali differenze tra il primo Stato Patrimoniale di apertura e l'ultimo stato patrimoniale predisposto secondo il precedente ordinamento contabile, fornendo informazioni circa la riconciliazione delle poste rilevanti e sugli effetti derivanti dall'applicazione dei principi sul Valore Netto Contabile;
- o delle modalità di valutazione delle singole poste attive e passive dello stato patrimoniale iniziale e finali.
- o delle componenti del patrimonio in corso di ricognizione o in attesa di perizia.

Il Comune di Pandino ha quindi predisposto i documenti a) e b), in particolare è stato necessario procedere alla ricostruzione dello stato patrimoniale attivo e passivo, al fine di adeguarli alla nuova normativa. E' stato quindi elaborato lo Stato patrimoniale di apertura, riferito contabilmente al 1 gennaio 2016, ottenuto riclassificando l'ultimo conto del patrimonio e applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato alla contabilità economico-patrimoniale nr.9.3.

Le variazioni formali riguardano il patrimonio netto, dove scompare la distinzione in " netto da beni demaniali ", vengono inserite le riserve di capitale e quelle per i risultati economici degli esercizi precedenti. sono stati utilizzati i risultati economici dal 2011 al 2014. E' stata inserita anche la " Riserva da Permessi da Costruire " alimentata - conto patrimonio passivo - la quota dei proventi dei permessi non destinata al finanziamento delle spese correnti.

I criteri utilizzati per la riclassificazione e rivalutazione dello Stato Patrimoniale al 01/01/2016 sono stati i seguenti:

- a) **Inventario dei beni mobili e immobili:** nuovi principi contabili di cui all'allegato 4.3 del D.Lgs.118/2011, come da relazione esplicativa allegata alla presente relazione, sub A;
- b) **Il patrimonio netto**, presente nel conto del patrimonio 2015 in una unica voce di importo pari a € 20.339.007,65, è stato articolato, con riferimento al 01/01/2016 nonché rideterminato in € 25.039.651,37 (valore riclassificato) e rivalutato in € 24.645.554,77 (valore rivalutato) nelle seguenti voci:
- o **Fondo di dotazione: € 13.214.507,25 (VALORE RICLASSIFICATO E RIVALUTATO)** pari al netto patrimoniale al 01/01/2016 diminuito del totale dei risultati dei conti economici dal 2011 al 2014 - € 802.107,87 - (ultimo esercizio antecedente al conto del patrimonio 2015);
 - o **Riserve: € 11.825.144,12 (VALORE RICLASSIFICATO) - € 11.431.047,52 (VALORE RIVALUTATO)**
 - ♣ Da risultato economico esercizi precedenti: patrimonio netto da beni demaniali, aumentato del totale dei risultati del conto economico degli esercizi dal 2011 al 2014 - € 802.107,87 - (ultimo esercizio antecedente al conto del patrimonio 2015) **€ 7.124.500,40 (valore riclassificato) - € 6.730.403,80 (valore rivalutato, sottraendo al valore precedente i fondi per rischi ed oneri accantonati nell'avanzo di amministrazione 2015 pari a € 320.267,60);**
 - ♣ Da capitale: riserve da rivalutazione, pari alla quota in aumento del patrimonio netto successiva alla riclassificazione del conto del patrimonio al 01/01/2016, applicando i criteri previsti nell'allegato 4/3 del D.Lgs.118/2011: **€ 114.535,36 (valore riclassificato e rivalutato);**
 - ♣ Da permessi di costruire: voce precedente "conferimenti da concessioni ad edificare" - conto del bilancio 2015: **€ 4.586.108,36 (valore riclassificato e rivalutato);**
 - o Risultati economici positivi o (negativi) di esercizio: 0,00 non inserito come da all.4.3 al D.Lgs. 118/2011;
- c) **Criterio di valutazione del fondo svalutazione crediti 2015 (stato patrimoniale passivo al 01/01/2016):** non essendo presente tale dato nel conto economico 2015, si è ritenuto opportuno quantificare tale fondo nell'importo del FCDE accantonato nell'avanzo di amministrazione 2015, pari a € 320.267,60 e viene iscritto nella colonna dello stato patrimoniale passivo al 01/01/2016 unitamente agli altri fondi per passività potenziali sempre accantonati nell'avanzo di amministrazione 2015 – cfr. quanto previsto al punto 4.20 dell'allegato 4.3 citato : *"Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, riferito ai crediti riguardanti i titoli da 1 a 4 delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. In tale posta vanno inseriti anche gli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio. L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. "*
- d) **Ratei e risconti :** non è stata effettuata la determinazione. L'analisi e relativa esposizione avverrà a decorrere dal conto del patrimonio 2017.

I criteri utilizzati per la redazione del conto economico e dello Stato patrimoniale 2016:

- a) **Accantonamento per rischi (conto economico 2016 e stato patrimoniale passivo):** è inserito l'importo accantonato nell'avanzo di amministrazione destinato a passività potenziali, come previsto al punto 4.22 dell'allegato 4.3 citato *“Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi. Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale “*
- b) **Risultato economico dell'esercizio 2016 :** la voce “ Rettifiche di valore da attività finanziarie – rivalutazioni “ consiste in:
- o € 242.009,49 quale differenza tra il FCDE accantonato nell'esercizio 2016 e il fondo svalutazione crediti 2015 (vedi punto c);
 - o € 114.535,06 quale differenza da riclassificazione-rivalutazione - al 01/01/2016 - tra il conto del patrimonio ex-mod 194 (€ 28.947.641,31) e lo stato patrimoniale rivalutato al 01/01/2016 (€ 29.062.176,37);
 - o € 15.311,91 rettifiche scritture contabili ai fini del pareggio dello stato patrimoniale.
- c) **Crediti verso Imprese partecipate:** Importo del credito nei confronti di ASM a fronte della fattura nr.1/2008, non iscritta in contabilità finanziaria;
- d) **Debiti da finanziamento:** Residuo debito dei mutui attualmente in essere al 01/01/2017, come da prospetto seguente:
- e)
- f) **Conti d'ordine passive – impegni su esercizi futuri:** rappresenta l'importo dei residui passivi del Titolo 2^ della spesa alla chiusura dell'esercizio.

●**Stato patrimoniale attivo e passivo al 1 gennaio 2016**

●**Relazione in merito alla rivalutazione**

●**Conto economico 2016**

●**Stato Patrimoniale attivo e passivo al 31/12/2016**